**ASSEMBLEA NAZIONALE OSA - SABATO 5 APRILE**

**“DIVENTARE PARTIGIANI NELLE SCUOLE”**

**Viviamo tempi straordinari**, in cui il mondo per come lo conoscevamo cessa di esistere, cambia - giorno per giorno - e se ne va configurando uno nuovo.

**Il capitalismo occidentale è in crisi**, *vince ma non convince*: crisi ambientale, guerre, genocidi, impoverimento generalizzato, assenza di tutele sociali, sono tutti segni di una crisi profonda. **Le** **classi dominanti occidentali sono in difficoltà,** erispondono con l’avventurismo bellicista in tutto il mondo. **L’Unione Europea ha scelto la via della guerra: è il nostro nemico**, noi non abbiamo dubbi; come insegna Lenin il nemico principale è *sempre* l’imperialismo di casa propria.Non sappiamo come evolveranno le cose, ma è certo che **con gli 800 miliardi del ReArm Europe, l’UE vuole portare la società** **alla guerra** a scapito di studenti e classi popolari. **La scuola stessa sta venendo trasformata da questa tendenza:** la si priva di fondi importanti, le si chiede di reprimere le proteste dei giovanissimi e formare futuri cittadini indifferenti alle ingiustizie. **Il responsabile in Italia? È il governo Meloni, il nostro nemico.** Un esecutivo di “*fascisti dentro*”, il più a destra della storia repubblicana, di *sovranisti di cartone* (asserviti a UE e Occidente, zerbini anche con gli USA di Biden fino all’altro ieri e amici di Trump etc.), è perfetto per realizzare questa trasformazione militarista, reazionaria e antipopolare. **Ma non dimentichiamo il centrosinistra complice: sono i massimi sostenitori dell’imperialismo UE,** oltre checorresponsabili della situazione drammatica della scuola e del paese, contro cui da tempo ci battiamo e che oggi viene aggravata dal governo di Giorgia Meloni. Dall’aumento delle spese militari al DDL1660, dall’Autonomia Differenziata alla complicità con Israele, alle riforme dell’istruzione la linea è chiara.

Alle spalle abbiamo mesi di lotta contro il governo e le politiche dello *Sceriffo Valditara*, il leghista ministro dell’istruzione**. Contro lo Sceriffo abbiamo mobilitato gli studenti in tutta Italia,** dai due #NoMeloniDay alle occupazioni di questo autunno, dagli scioperi ai grandi cortei nazionali, passando per assemblee, manifestazioni dal Nord al Sud del paese, nelle metropoli e nelle province, battaglie nelle rappresentanze di istituto e di consulta e nelle piazze, con cui abbiamo coinvolto migliaia di studenti e studentesse. **La scuola di Valditara è la continuazione della scuola gabbia aziendalista e liberista con caratteri reazionari e repressivi.** Da tempo andiamo affermando come OSA che **la scuola ha perso la sua funzione di ascensore sociale,** è ormai un’istituzione totale (*scuola gabbia*) che non emancipa gli studenti, e agisce da apparato ideologico di stato per formarli secondo le esigenze del capitale. Oggi **siamo di fronte a un salto di qualità**. La *Riforma dei tecnici e professionali*, quella d’esordio del ministro, è una riforma prevista dal PNRR, preparata ai tempi del governo Draghi e ultimata dal leghista che oggi siede a viale Trastevere e sa bene cosa non deve toccare, per restarci ancora: **l’Alternanza Scuola Lavoro, l’infame progetto che ha ucciso tre nostri coetanei, le cui ore sono aumentate da questa riforma**. Il ministro vuole fare piazza pulita delle critiche ai PCTO, dice che è “da comunisti” opporvisi… dovrebbe preoccuparsi allora, **noi sappiamo da che parte stare, per l’abolizione senza sé e senza ma**, le lotte degli studenti che abbiamo animato in questi anni parlano chiaro. Che Valditara non digerisca il dissenso, d’altronde, si sa: **è il Ministro Sceriffo,** **quello della repressione infame quanto spudorata**. Si è visto mesi fa con gli studenti di Milano solidali con la Palestina, quest’autunno con le occupazioni delle scuole romane, quando si è reso disponibile a dichiararsi parte civile nei processi. Per lui, a distruggere il diritto allo studio sono gli studenti… e noi che eravamo convinti fossero l’edilizia fatiscente, la selezione di classe, l’assenza di prospettive! Sempre a Roma avvenivano casi gravissimi di *fascismo aziendale* applicati dai presidi, con vigilantes pagati per impedire le occupazioni, provvedimenti punitivi e vendicativi, modifiche dei regolamenti di istituto contro gli scioperi. Con lo Sceriffo, **il revisionismo storico e le peggiori idee reazionarie trovano spazio di esprimersi**, grazie alle nuove linee guida per l’Educazione Civica e all’annunciata riforma dell’insegnamento della storia; **sempre più poteri repressivi vengono dati ai presidi manager** (ringraziamo il centrosinistra che ha creato questa figura!); **si ritorna all’idea di una scuola punitiva** con la Riforma del Voto in condotta e la modifica gravissima dello Statuto degli Studenti, che in teoria dovrebbe garantire la democraticità della scuola; ed **è in campo una guerra cognitiva, politica, culturale e ideologica per depoliticizzare i giovani**, abituarli all’indifferenza, renderli passivi (approfondiremo il tema domenica con il seminario). A chiudere il cerchio c’è il cambiamento in atto delle università: elitarizzate, piegate ai privati e a un nuovo keynesismo militare, oltre che colpite dai tagli, **lo stato dell’Università oggi ben rappresenta l’assenza di futuro che ci aspetta** e per cui - già da oggi - **lottiamo spalla a spalla a fianco dei nostri compagni di Cambiare Rotta**, impegnati nelle lotte quotidiane negli atenei d’Italia e contro la Riforma del Somaro ministro Bernini.

**Oggi serve una Nuova Scuola Pubblica.** Accessibile a tutti, che torni a emancipare, batta le disuguaglianze, al servizio della collettività. **La strada è lunga ma il sentiero è tracciato, l’Alternativa esiste**! È negli scioperi che abbiamo organizzato per condizioni di edilizia sicure e dignitose; è nella rappresentanza studentesca di lotta, al servizio degli studenti e non carrierista, che pratichiamo nelle scuole del paese; è nella battaglia ideologica al revisionismo storico e alle barbarie reazionarie; è nella proposta di un modello alternativo di formazione, quello della Nuova Scuola Pubblica. **La chiave** **è l’Organizzazione**!

Per noi, **la scuola è un campo di battaglia,** *anche* fra idee di mondo. L’alto capo della diplomazia UE Borell ha definito l’Europa *“un Giardino”* e il resto del mondo non occidentale *“una Giungla”* da sottomettere, con tono colonialistico e imperialista. **Il genocidio del popolo palestinese rappresenta a pieno la barbarie dell’Occidente in crisi, la resistenza di quel popolo un esempio che ci guida nelle lotte.** Noi l’idea di mondo dell’Occidente guerrafondaio la combattiamo, e con essa la tendenza reazionaria che vediamo riaffacciarsi. **La scuola di Valditara è parte di questo processo; il “Diventare Partigiani nelle Scuole”, allora, è il nostro compito imperativo, la nostra bussola per la discussione e l’azione.**